

# **La Valutazione come leva educativa e strategica**

**Dalla Legge 150/2024 al nuovo Esame di Maturità**

**Formazione in ingresso per i docenti in anno di formazione e prova  
Incontro di restituzione finale**

**Stefania Giovanetti**

**Dirigente Scolastico Liceo classico e scientifico "Formiggini" - Sassuolo**

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO: UN CAMBIO DI PARADIGMA

In attuazione della L. 150/2024 e dei successivi decreti (DPR 134/2025 e DPR 135/2025) il sistema di valutazione delle studentesse e degli studenti è stato profondamente rinnovato

Le nuove norme mirano a ripristinare l'autorevolezza del personale scolastico e a promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità individuale



# LA FINALITA' DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L.150/2025 art.2

*La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei **traguardi di competenza** definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli **obiettivi di apprendimento** declinati nel curriculum di istituto → **VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI E PER GLI APPREDIMENTI***

Dall'a.s. 2024/25 la valutazione degli alunni della scuola primaria segue le nuove disposizioni volte a valorizzare il percorso formativo e il miglioramento degli apprendimenti

# LEGGE 150/2024: LA SCUOLA PRIMARIA

## Giudizi Sintetici

Ritorno ai giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente)

## Trasparenza

Maggiore chiarezza nel definire il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum

## Descrizione dei livelli

**Elaborazione dei criteri** di valutazione, da inserire nel PTOF, e declinazione per ciascun anno di corso e per ogni disciplina la **descrizione dei livelli di apprendimento** correlati ai giudizi sintetici

# I TERMINI DELLA VALUTAZIONE

## CRITERI

La docimologia (branca della didattica che studia i metodi, i criteri e gli strumenti per la valutazione in ambito scolastico) utilizza 3 categorie fondamentali: criteri, indicatori, descrittori

Criteri (def): fondamento, norma per distinguere, discernere, giudicare

La docimologia presenta molte definizioni del termine, ma vediamo cosa accomuna le varie elaborazioni:

i criteri sono, di base, «**i principi utilizzati per valutare le prestazioni: definiscono cosa si sta valutando sulla base degli obiettivi**»

# I TERMINI DELLA VALUTAZIONE ANCORA SUI CRITERI

I criteri mi aiutano a definire cosa sto cercando, a fare innanzitutto chiarezza con me stesso

➤ Devono essere **funzionali** rispetto all'obiettivo e **asettici**

Pensiamo ai quattro criteri utilizzati nella valutazione alla primaria secondo la previgente OM 172/2020:

1. autonomia, 2. tipologia della situazione 3. risorse mobilitate 4. continuità

Se andiamo all'OM 3/2025, i criteri non sono esplicitati, ma sono ricavabili dalle «descrizioni», (in realtà «descrittori»), associate ai singoli voti per giudizi sintetici:

1. la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate

2. la padronanza della lingua

3. l'autonomia

4. la continuità

5. la capacità critica e di rielaborazione

Proprio l'esempio dell'OM 3/2025 ci aiuta indirettamente a capire come individuare i criteri. Si può partire, una volta fissati gli obiettivi (che è la condizione tassativa), dalle caratteristiche di quella che ritengo la prestazione «ideale» (cosa deve sapere fare?) e, da quella descrizione, spogliata di ogni aggettivo superfluo, trarre i parametri di riferimento, cercando sempre l'essenzialità (**che aiuta a perseguire la sostenibilità dei processi**)

# I TERMINI DELLA VALUTAZIONE

## GLI INDICATORI

Gli indicatori «spacchettano» i criteri in elementi misurabili e osservabili attraverso diverse categorie: l'assenza o la presenza, la frequenza; la qualità, etc.

Può esserci anche un solo indicatore per criterio, anche se di solito ce ne è più d'uno  
Resta infatti il tema della «scelta»: se voglio che la mia valutazione sia funzionale e sostenibile nella quotidianità, devo concentrarmi sull'essenziale

Punto importante: l'indicatore indica. Per «indicare bene», come già il criterio, **deve essere asettico, asciutto il più possibile**

« Ortografia» è un indicatore; «ortografia corretta» no

«Lessico» è un indicatore, «lessico ricco», no

**Sarà poi il descrittore a graduare**

Es. Se il mio criterio è «capacità di sintesi» , il rispetto di un determinato «numero di righe» sarà un indicatore

# I TERMINI DELLA VALUTAZIONE ANCORA SUGLI INDICATORI

→ Dal punto di vista del docente, associare a ciascun criterio indicatori «puliti» aiuta nella valutazione, perché consente di **allestire una prova adatta a valutare gli obiettivi posti, di identificare punti di forza e di debolezza e di dare un feedback utile**

→ Dal punto di vista dello studente, conoscere PRIMA criteri e indicatori mette nella condizione di indirizzare meglio lo studio, di verificare e analizzare la prova e di guidare nell'autovalutazione

La predisposizione di una prova di verifica muove sempre dagli obiettivi di apprendimento che ci si è posti e dai corrispondenti criteri di valutazione

# I TERMINI DELLA VALUTAZIONE

## I DESCRITTORI

Nella docimologia i **descrittori** sono le definizioni analitiche e osservabili dei comportamenti, delle abilità o delle conoscenze che indicano il raggiungimento di un certo obiettivo di apprendimento

**Indicatori:** Sono l'aspetto generale o la dimensione da valutare (es. *Competenza linguistica* o *Capacità logica*)

**Descrittori:** Sono i comportamenti specifici che provano il possesso di quell'indicatore e che descrivono i diversi livelli di padronanza (es. da "espone in modo essenziale" a "espone in modo critico e articolato")

# Riforma Valutazione Primaria: Cosa Cambia

Ambito	Prima (O.M. 172/2020)	Dopo (Legge 150/2024)
	Descrittivo	Sintetico
<b>Modello di Giudizio</b>	Giudizi analitici estesi basati sul processo di apprendimento	Ritorno a termini immediati (Ottimo, Buono, ecc.) correlati ai livelli
<b>Scala di Valutazione</b>	<b>4 Livelli:</b> Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione	<b>6 Giudizi:</b> Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente
<b>Comunicazione</b>	Complessa e pedagogica, talvolta di difficile interpretazione per le famiglie	Semplificata e trasparente; mira a un dialogo più diretto tra scuola e famiglia
<b>Apprendimenti</b>	Focus sulla descrizione qualitativa degli obiettivi raggiunti	Valutazione periodica e finale con <b>giudizio sintetico</b> per ogni disciplina
<b>Condotta</b>	Valutazione globale del comportamento come parte del percorso formativo.	Rafforzata: espressa collegialmente con giudizio sintetico volto a promuovere la responsabilità individuale

# IL NUOVO VOTO IN CONDOTTA NEL II CICLO

La Legge 150/2024 riporta la valutazione del comportamento al centro del progetto educativo:

- ✓ **In decimi:** Voto numerico nella secondaria di I e II grado
- ✓ **Sbarramento:** Con un voto inferiore a 6/10, la non ammissione è automatica
- ✓ **Impatto Maturità:** Il voto di condotta concorre ora alla determinazione dei crediti scolastici
- ✓ **Cittadinanza:** Se il voto è pari a 6, è previsto un elaborato su temi di cittadinanza attiva



# RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E RISPETTO

La valutazione del comportamento non rappresenta un premio o una punizione, ma la misura della partecipazione attiva e rispettosa alla comunità scolastica

# LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

## Voto in decimi

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi

## Riferimento

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico

## Sbarramento

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO RIFERITA ALL'INTERO ANNO

- Il comportamento finale tiene conto anche di fatti avvenuti nel primo quadrimestre e può incidere sull' ammissione all'a.s. successivo o all'esame:
- la valutazione è globale e progressiva;
- considera continuità, evoluzione e reiterazione dei comportamenti;
- deve essere coerente con osservazioni documentate nel corso dell'intero anno scolastico

# SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

## DPR 135/2025

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione

Ridefinisce i criteri di valutazione per il II ciclo, rendendo il voto di comportamento **determinante per il percorso scolastico e per l'attribuzione dei crediti**

# LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

## Riferimento

Il CdC in sede di scrutinio finale attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico

## Indicatori

Il CdC tiene conto della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti

## Impatto

Il voto di comportamento ha un peso determinante sul percorso scolastico

# L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO <6 IN COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, e' deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, una sanzione disciplinare

- per aver commesso reati che violino la dignita' e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumita' altrui
- per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche
- per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti

# IL FOCUS

## PRIMA

### Rapporto tra sanzioni e voto

- Nota disciplinare → influenza diretta sul voto
- Sospensione → spesso forte abbassamento del voto
- Tendenza a “somma di episodi”

### Criteri prevalenti

- numero di provvedimenti disciplinari
- gravità dell’episodio isolato
- comportamento durante episodi critici

## DOPO

### Rapporto tra sanzioni e voto

- NON automatico
- le sanzioni sono solo elementi di valutazione

### Criteri prevalenti

- gravità del comportamento
- reiterazione
- intenzionalità
- contesto in cui avviene il fatto
- evoluzione/miglioramento durante l’anno

# L'ATTRIBUZIONE DI UN VOTO < 6 IN COMPORTAMENTO NELLA VALUTAZIONE PERIODICA: EFFETTI

Coinvolgimento dello studente in **attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale**, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato

# ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

## ATTIVITÀ RIFLESSIVE INDIVIDUALI

- Diario di riflessione sui comportamenti avuti a scuola
- Produzione di un testo
- Analisi di casi reali di conflitto, bullismo o mancanza di rispetto
- Lettura e commento di articoli della Costituzione della Repubblica Italiana collegati a diritti e doveri

## ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

- Laboratorio su:
  - rispetto delle regole;
  - cittadinanza digitale;
  - uso corretto dei social;
  - responsabilità verso i beni comuni.
- Visione di video o film educativi con discussione guidata.
- Produzioni sul tema: “La scuola come comunità”

## ATTIVITÀ SOLIDALI

- Supporto nell'organizzazione di attività scolastiche.
- Cura degli spazi comuni della scuola.
- Partecipazione a iniziative solidali:
  - raccolta alimentare;
  - progetti ambientali;
  - attività con associazioni del territorio

## ATTIVITÀ CON VALENZA RIPARATIVA

(Quando il comportamento ha danneggiato relazioni o ambienti):

- mediazione guidata con compagni/docenti;
- lettere di scuse motivate;
- attività di “restituzione” alla comunità scolastica;
- impegno concreto per migliorare il clima della classe

# EFFETTI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLO SCRUTINIO FINALE

VOTO DI COMPORTAMENTO	ESITO DELLO SCRUTINIO FINALE	ADEMPIMENTI/CONSEGUENZE
VOTO < 6	Non ammissione alla classe successiva/Esame di Maturità	
VOTO = 6	Sospensione del giudizio	Presentazione di un elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale
VOTO > 6	Ammissione (previa sufficienza nelle discipline)	Concorre alla determinazione del credito scolastico

# L'ELABORATO CRITICO DI APPROFONDIMENTO INTRODOTTO DAL DPR 135/2025 DALL'ASSEGNAZIONE ALLA VERIFICA FINALE

## ➤ **Il presupposto: Lo scrutinio finale con 6/10 in condotta**

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio, assegnando la predisposizione di un elaborato critico. La scuola non si limita a ratificare il voto, ma contesta formalmente allo studente la necessità di un percorso di recupero civico

## ➤ **Oggetto e focus dell'elaborato**

Il testo del decreto specifica che l'elaborato non deve essere una semplice tesina disciplinare né un testo punitivo fine a se stesso. Si tratta di un testo **critico** incentrato su **Cittadinanza attiva e solidale** (Tematiche legate alla Costituzione, alla legalità, al rispetto del bene comune e alle regole della convivenza civile)

**Riflessione critica:** Lo studente deve analizzare le ragioni che hanno portato alla sanzione o al voto basso in condotta, dimostrando di aver compreso la gravità dei comportamenti tenuti durante l'anno

## ➤ **Tempistiche**

**Assegnazione:** Subito dopo lo scrutinio finale di giugno, insieme alla pagella, viene notificato il provvedimento alla famiglia con l'indicazione dei temi da trattare

**Svolgimento:** Lo studente lavora all'elaborato in autonomia durante la sospensione estiva

**Consegna e Valutazione:** Prima dell'integrazione dello scrutinio finale

## ➤ **Conseguenze**

La mancata presentazione o l'esito non positivo comporta la non ammissione alla classe successiva

# L'ELABORATO CRITICO DI APPROFONDIMENTO NELLO SCRUTINIO FINALE DELLE CLASSI QUINTE

## ASSEGNAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale **da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità**

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale

L'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato **entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso**, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali

## TRATTAZIONE

Svolgimento nell'ambito della prova orale dell'Esame di Maturità: *«Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato»*

# IMPATTO DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SULL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il **voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10**

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA  
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

# NUOVO ESAME DI MATURITÀ – SINTESI NORMATIVA

D.Lgs 62-2017 + **DL 127-2025**

Requisito PCTO/attività assimilabili → **DM n.226-2024**

Domande di partecipazione → **Nota DGOSVI n.74346-2025**

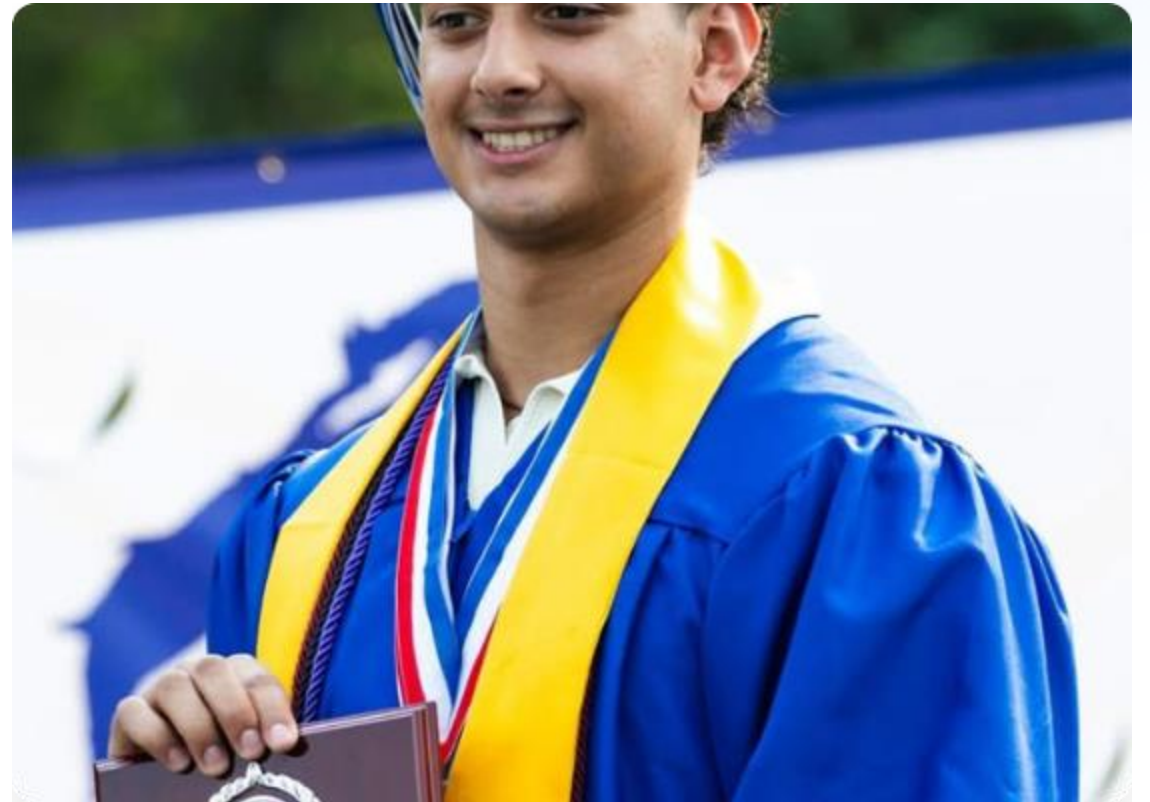
DM Materie → **n.13-2026**

DM aree disciplinari (per correzione scritti) → **DM n.28-2026**

Commissioni → **Nota DGOSVI n. 90455-2026**

DM Curriculum Studente → **n.2-2026**

Svolgimento Esame → **OM n.54-2026**



# ESAME DI MATURITA' 2026 – COSA CAMBIA

## COSA CAMBIA

- Composizione commissione
- Aree disciplinari per correzione scritti
- Colloquio
- Griglia Valutazione colloquio
- «Bonus»: requisiti ed entità

## COSA NON CAMBIA

- Credito scolastico
- Requisiti di ammissione
- Punteggi prove d'esame (20+20+20=60)
- Documento «15 maggio»

# COMPOSIZIONE COMMISSIONE

Nota prot. n. 90455 del 25 marzo 2026

Le commissioni d'esame, una ogni due classi, sono presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da **due membri esterni** e, per ciascuna delle due classi, da **due membri interni**, con riferimento alle discipline individuate dal D.M. 13/2026

# AREE DISCIPLINARI (PER CORREZIONE PROVE SCRITTE)

Decreto Ministeriale n. 28 del 18 febbraio 2026

Ferma restando la responsabilità collegiale delle Commissioni d'esame, le stesse possono procedere alla correzione delle prove scritte operando con riferimento alle aree disciplinari di cui agli allegati 1 e 2.

**COSA CAMBIA** → L'organizzazione dei lavori per aree disciplinari può essere attuata in presenza di **almeno due docenti per area**

## AREE DISCIPLINARI LICEO CLASSICO

### Area linguistico-storico-filosofica

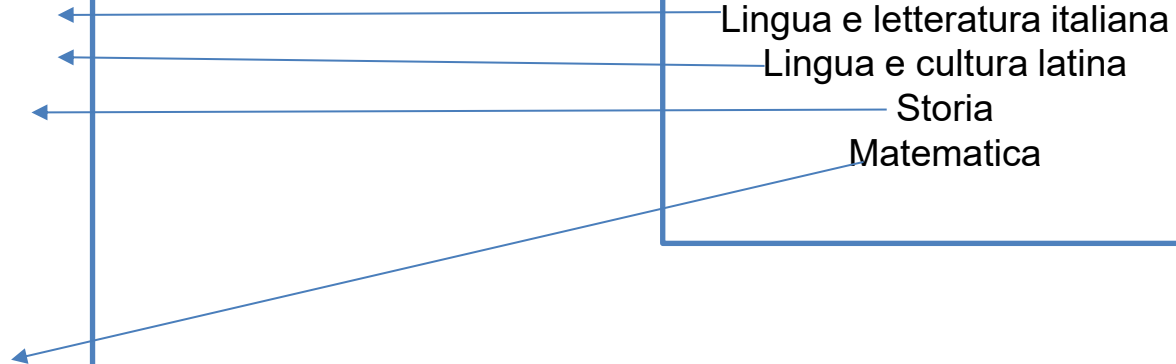
- 1) Lingua e letteratura italiana
- 2) Lingua e cultura latina
- 3) Lingua e cultura greca
- 4) Lingua e cultura straniera
- 5) Storia
- 6) Filosofia
- 7) Storia dell'arte

### Area scientifica

- 1) Matematica
- 2) Fisica
- 3) Scienze naturali

## DISCIPLINE D'ESAME

Lingua e letteratura italiana  
Lingua e cultura latina  
Storia  
Matematica



# IL NUOVO COLLOQUIO L'INCIPIT

*Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente» (art. 22 co. 2 OM 54-2026)*

- 5-10 minuti. Adeguata compilazione del Curriculum (scuola e studente)
- Preparare adeguatamente gli studenti, fare simulazioni
- Aiutare a spaziare, autonarrare su discipline, curriculum, connessione tra saperi, metodi, educazione formale, informale e non formale
- Parte importante per la valutazione della maturazione (griglia)

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# Struttura del Curriculum Aggiornato — D.M. 2/2026



## PARTE I

### Istruzione e Formazione

#### *A cura della scuola*

- › Piano di studi con ore per disciplina
- › Credito scolastico (III-IV-V anno)
- › Attività FSL
- › Titolo di studio e punteggio Maturità
- › Profilo e competenze di indirizzo



## PARTE II

### Certificazioni

#### *A cura della scuola*

- › Certificazioni linguistiche (QCER)
- › Certificazioni informatiche
- › Altre certificazioni



## PARTE III

### Attività Extrascuolastiche

#### *A cura della/o studentessa/e*

- › Attività culturali, artistiche, musicali
- › Attività sportive e di volontariato
- › Esperienze professionali
- › Gare, concorsi, pubblicazioni



## PARTE IV ★

### Prove Nazionali INVALSI

#### *A cura di INVALSI — dopo l'esame*

- › Livelli in italiano (descrittivi)
- › Livelli in matematica (descrittivi)
- › Certificazione abilità lingua inglese
- › Integrata solo dopo la Maturità

# IL COLLOQUIO

## QUALCHE RIFLESSIONE

*Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026 al fine di verificare*

- *l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina*
  - *la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite*
  - *di argomentare in modo critico e personale*
  - *nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto*
  - ... anche a partire dalla presentazione dello studente e dal Curricolo
- **Precedenti OM:** «I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente» Adesso il colloquio si svolge sulle 4 discipline (il docente di latino al classico non interroga anche in greco)
  - E se lo studente fa collegamenti con altre discipline? Benvenuti (se pertinenti e non «strabordanti»), perché segno di autonomia utile per la valutazione di maturazione personale (griglia), ma non devono essere «approfonditi» dai commissari
  - **OM:** «valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare»

# FSL ED EDUCAZIONE CIVICA NEL COLLOQUIO

- «Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato»
- «Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe»

# NUOVI REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

In sede di riunione preliminare la commissione definisce i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di p.3 per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno p.90 tra credito scolastico e prove d'esame

(OM precedenti fino a max p.5 con un credito scolastico almeno di p.30 e una risultato complessivo nelle prove di almeno p.50)

**La valutazione è un atto di cura educativa**  
**Grazie per l'attenzione e buon inizio di carriera!**

Contatti: [stefania.giovanetti@libero.it](mailto:stefania.giovanetti@libero.it)